



c'era **una**
svolta... 80 anni di cittadinanza
politica delle donne

le Amministratrici toscano in Assemblea

LE RETI, LA CURA, LE ESPERIENZE
PER GOVERNARE LE CITTÀ

mercoledì 3 giugno 2026 ore | 10⁰⁰ - 13³⁰

Firenze | Palazzo Medici Riccardi | Via Cavour, 9

11³⁰ 13⁰⁰ | Tavoli di lavoro in parallelo



Le città delle donne

#urbanisticadigenere #sicurezza #mobilità #toponomastica #abitare

Introduce e coordina

Silvia **Viviani** Assessora del Comune di Livorno

Aprono la discussione

Eleonora **Ducci** Sindaca di Talla

David **Baroncelli** Sindaco di Barberino Tavarnelle

Silvia Viviani

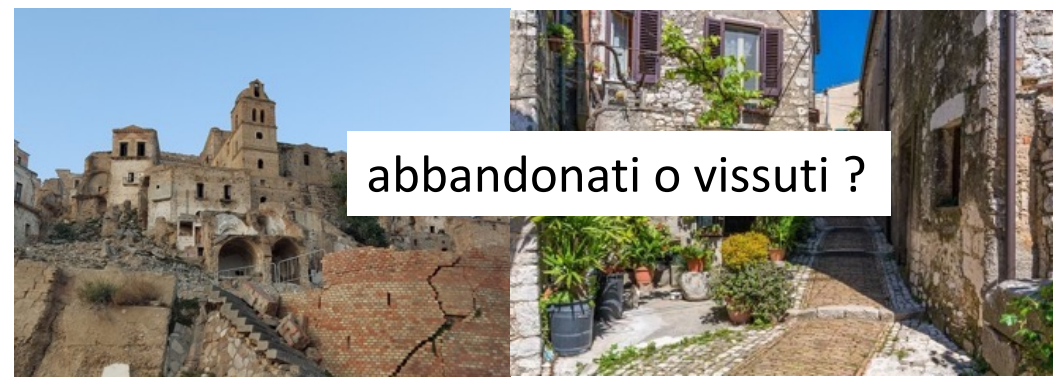
Assessora del Comune di Livorno

Politiche urbanistiche Politiche ambientali Interventi strategici pubblici Attuazione del Piano del Verde
Coordinamento opere PNRR Rigenerazione urbana Edilizia Privata Sviluppo e valorizzazione dei Quartieri

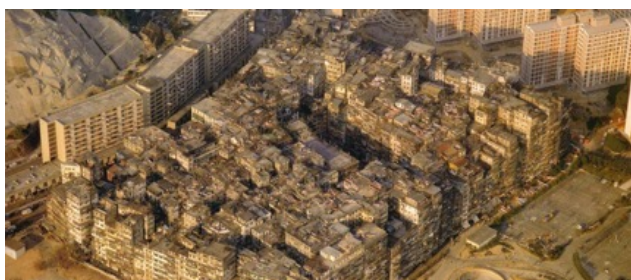
COME IMMAGINIAMO I LUOGHI DEL FUTURO



in bianco
e nero o
a colori ?



abbandonati o vissuti ?



in macerie o risanati?



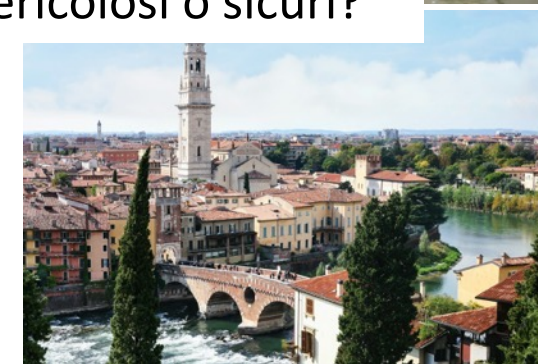
accessibili o ostili?



pericolosi o sicuri?



Condivisi o egoisticamente seriali?



LE QUESTIONI DI GENERE PORTANO INEVITABILMENTE ALLE QUESTIONI GENERALI: SI TRATTA DI DIRITTI SOCIALI E DI DIRITTI UNIVERSALI

Le 10 azioni per una *gender equal cities* (URBACT 2017)

1. Utilizzare gli strumenti a disposizione per promuovere la parità negli appalti, le catene di approvvigionamento e le sovvenzioni.

2. Creare spazi pubblici sicuri e accoglienti per tutti.

3. Integrare il genere in tutti i dipartimenti e le forme.

4. Ridurre il divario retributivo nell'Amministrazione.

5. Impegnarsi per la diversità nella partecipazione, comunicazione, rappresentazione.

6. Raccogliere dati disaggregati per sostenere politiche, servizi e decisioni finanziarie.

7. Sostenere servizi a supporto di donne e uomini vittime di violenze di genere.

8. Firmare la Carta per la parità di donne e uomini del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

9. Lavorare per raggiungere almeno il 50/50 di rappresentanza nella governance locale.

10. Controllare che la spesa della istituzione locale sia indirizzata ai bisogni di tutte e tutti cittadini.



L'ELIMINAZIONE DEL GENDER GAP COME CARDINE DI POLITICHE PUBBLICHE VOLTE AL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

LE DONNE PROTAGONISTE NELLA DEFINIZIONE DEI SERVIZI E DELLA QUALITA' DELLA CITTA'

Servizi sociali e assetto urbano nella pubblicistica e nei congressi dell'Unione donne italiane (1960-64)

“Città nemica / città amica”

Il manifesto del congresso dell'Udi del giugno 1960 “Il lavoro della donna e la famiglia” è significativo di un salto di scala dalla sfera privata alla sfera pubblica, dalla casa alla città: occuparsi di lavoro femminile significa non solo fare i conti con i ruoli domestici e famigliari della donna, ma fare i conti anche con la dimensione urbana.

In primo piano una donna al lavoro e sullo sfondo una rappresentazione schematica della città in cui compaiono delle case, uno spazio pubblico -una piazza- e dello spazio verde con degli alberi.



Unione donne italiane
Manifesto della conferenza nazionale
“Il lavoro della donna e la famiglia”,
Roma, 18-19 giugno 1960



“Impariamo a votare per una città amica”, inchiesta a puntate Noi donne, XV, n. 39, 2 ottobre 1960



Sul tema dei servizi sociali l'UDI lavora poi all'approvazione di un piano nazionale sugli asili nido. Questo fondamentale contributo su scuole d'infanzia e asili nido entrerà negli anni successivi nella redazione del decreto sugli standard urbanistici (D.I. 1444/1968) esprimendo una domanda di welfare urbano che ancora appare attuale, da difendere e da aggiornare a fronte dei bisogni della contemporaneità.



“Le meraviglie del possibile. Casa, quartiere, città: tutto da rivedere e da programmare per il progresso sociale e la sicurezza di ogni famiglia”,
in: Noi donne, XIX, n. 41, 19 ottobre 1963, 28-32

DONNE PIONIERE

Sono fotografe e studiose, competenti e generose, sempre rivolte al valore sociale dell'architettura, alla cosa pubblica.

Ci insegnano che il **conflitto non è fra antico e nuovo, fra conservare e costruire, ma fra impegno e disimpegno, fra visioni del mondo e della società, fra passione e indifferenza**, anche in architettura e in urbanistica.

Non c'è moralismo ma etica.

Non c'è pregiudizio ma responsabilità.



www.youtube.com/watch?v=qwWxKhVo8j0

City Dreamers è un docu-film che ho potuto apprezzare grazie a una iniziativa dell'Ordine degli Architetti di Bologna.

È una storia di architettura e di urbanistica, la storia di quattro donne che si sono fatte strada in un mondo dominato da uomini, senza rinunciare all'esser donne e portando in quel mondo creatività e rigore, una spiccata propensione all'inclusione e alla trasmissione del sapere, incardinando le istanze ambientali e le istanze sociali nel progetto degli spazi per la convivenza.

LE DONNE E LO SPAZIO PUBBLICO

Le donne misurano e definiscono la qualità dei servizi pubblici, l'accessibilità dei luoghi, la facilità di movimento, la distribuzione della rete commerciale, l'organizzazione dei tempi e degli orari, i degradi, i disagi, la socialità.

Vivono la città dei bambini e conoscono la qualità dei servizi scolastici, la città dei giovani e dei luoghi di incontro, la città della famiglia e dei servizi sociali, la città del lavoro e dello svago, la città degli anziani e dell'assistenza, ma anche la città della solitudine, del buio, dell'assenza.

Perciò sono particolarmente sensibili alla qualità dell'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza, a qualità e quantità dell'illuminazione pubblica.

Costruire una città al femminile non è solo dare forma allo spazio urbano; significa gettare le basi di una società nuova basata su *integrazione, condivisione, accessibilità, pace, libertà.*

“La paura dei luoghi pubblici è una sensazione che molte di noi conoscono: le donne che la provano sono all'incirca il doppio degli uomini. [...] Il senso di insicurezza ha effetti notevoli sulla mobilità delle donne e sul loro fondamentale diritto di accedere agli spazi urbani. [...] Purtroppo, però, si tende a scaricare la colpa sulle ansie delle donne, anziché sui responsabili della pianificazione urbana che creano spazi e sistemi di trasporto nei quali le donne non si sentono al sicuro.”

Caroline Criado Perez, “Invisibili”, Einaudi, 2020

Le donne hanno maturato un pensiero pratico sulla città ... oggi che abbiamo bisogno di ripensare la relazione tra spazi e vita, tra tempi quotidiani e aspettative di benessere, tra natura e città, la prospettiva con cui hanno guardato il mondo appare cruciale. Abbiamo compreso che **benessere personale, salute, qualità della vita non sono più faccende private e casalinghe (e quindi donnesche), ma appartengono a una dimensione collettiva, sociale, planetaria.**

Elena Granata, «Il senso delle donne per la città», Einaudi, 2023



VITA E MORTE DELLE GRANDI CITTA' è scritto da JANE JACOBS (1916-2006, antropologa, scrittrice e attivista statunitense naturalizzata canadese), nota per i suoi studi pionieristici sulla relazione tra la struttura dell'ambiente urbano e la sicurezza risalenti agli anni Sessanta del secolo corso. Il libro esce nel 1961, a lei si devono frasi spesso citate, come:

“La prima cosa da capire è che l'ordine pubblico nelle strade e sui marciapiedi della città non è mantenuto principalmente dalla polizia, per quanto questa possa essere necessaria: esso è mantenuto soprattutto da una complessa e quasi inconscia rete di controlli spontanei e di norme accettate e fatte osservare dagli abitanti stessi”

o anche

“Il controllo spontaneo dell'ambiente urbano, esercitato dai suoi abitanti, si realizza soltanto in città vitali, nelle quali le strade sono frequentate giorno e notte, nelle quali gli spazi pubblici sono ben curati e ispirano fiducia e senso di appartenenza, insomma una città fatta di luoghi che i cittadini amano, che identificano come propri e che sono, per questo, pronti a proteggere”.



LA CITTÀ FEMMINISTA - *La lotta per lo spazio in un mondo disegnato da uomini*- (Treccani, 2021) è scritto da LESLIE KERN (professoressa associata di Geografia e Ambiente e direttore degli Studi sulle donne e sul genere presso la Mount Allison University) per raccontare come il pensiero femminista può concepire gli spazi urbani. Sono significativi secondo Kern il trasporto pubblico, l'abitare condiviso, l'illuminazione pubblica.

“Dai progetti per rendere il trasporto pubblico più sicuro per le donne alle proposte di abolire i corpi di polizia e le prigioni; attivisti, studiosi e persone comuni hanno a lungo sognato, teorizzato e praticato modi differenti di stare insieme nelle città. In effetti abbiamo tutti la capacità di creare nuovi mondi urbani – mondi urbani femministi – anche se quei mondi durano solo un momento, o esistono solo in una piccola area della città”.



DIRITTO ALLA CITTÀ. PIANIFICAZIONE DI GENERE PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA, Lucia Krasovec-Lucas, ed. StreetLib, 2018

Lo spazio pubblico all'interno del sistema urbano gioca un ruolo fondamentale e rappresenta l'identità della città e le aspirazioni di chi vi abita. È nello spazio pubblico che si rende possibile, o meno, la sperimentazione della democrazia, l'aspirazione al benessere, il superamento, fisico psicologico ed emotivo, di ogni genere di barriere.



VIENNA: l'esperienza di Vienna avviata sin dagli anni Novanta per la promozione dell'inclusività di genere è una delle più significative e longeve, riconosciuta nel 2008 UN-Habitat tra le migliori pratiche sociali per il miglioramento degli ambienti di vita, dedicata prioritariamente alla pianificazione territoriale e alla pianificazione urbana per diffondere il gender mainstreaming.

RESPONSABILITÀ E ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

All'interno della Municipalità di Vienna, la pioniera delle politiche e delle azioni per l'uguaglianza di genere è stata l'Ufficio delle donne, costituito nel 1992.

Nel tempo, la struttura amministrativa per l'uguaglianza si è evoluta, sono stati organizzati programmi formativi per sensibilizzare il personale, alcuni uffici hanno avuto incarichi nuovi rispetto alle tradizionali attività.

Accanto alle strutture istituzionali, è da sottolineare il coinvolgimento di altri attori, soprattutto rispetto alla pianificazione e alla gestione dei diversi progetti: associazioni femministe, educatori, esperti e la cittadinanza.

PROGETTI PILOTA PER L'ABITARE

- 1993 concorso per la progettazione di un plesso di appartamenti **progettati** da e per le donne nel XXI Distretto della città,
- progetto Frauen-Werk-Stadt I ("Donne – Lavoro – Città") per facilitare la vita quotidiana delle donne, costituito da un insieme di palazzi circondati da cortili verdi e semipubblici -357 appartamenti,
- 2001 progetto Frauen-Werk-Stadt II, 134 appartamenti, per facilitare i lavori domestici e familiari delle donne, promuovere relazioni di vicinato, creare un ambiente in cui muoversi in sicurezza anche nelle ore notturne, prevedere spazi di servizio, come la lavanderia, in ambienti gradevoli, realizzare spazi aperti privati e semipubblici di pregio,
- 2002 Ro*sa Women's Cohousing, basato sulla progettazione partecipata con associazioni femministe per raccogliere le preferenze abitative della popolazione (appartamenti piccoli, accessibilità, aree comuni, ampie zone di connessione tra spazi privati e spazi pubblici).



BARCELONA 2016 – Il Piano per la giustizia di genere (2014-2020)

- I. aumento di competenze e presenza nelle istituzioni
- II. parità di genere nel lavoro, nell'occupazione e nella vita domestica
- III. garanzia dei diritti e abbattimento delle barriere fisiche e immateriali
- IV. inclusività, qualità e sicurezza negli spazi pubblici e in ambito di quartiere

LE ARCHITETTƏ, SOCIOLOGHƏ, URBANISTƏ DI COLLETTIVO PUNT 6

Piano d'azione per la pianificazione urbana da una prospettiva di genere e femminista – Reus -2021



L'obiettivo dell'incarico era quello di sviluppare un piano d'azione che fornisse una prospettiva femminista ai documenti di pianificazione generale e ai progetti legati alle strade pubbliche.

La metodologia utilizzata è stata una combinazione di analisi documentaria, osservazioni, due laboratori partecipativi e tre tour esplorativi attraverso diversi quartieri del comune.

Il Piano d'Azione ha determinato 10 linee guida per la pianificazione urbana del comune di Reus, in una prospettiva di genere: **cura, abitabilità, percezione di sicurezza, autonomia economica delle donne, rafforzamento della comunità e reti di mobilità.**

Sulla base delle linee guida sono state proposte 11 azioni in luoghi specifici della città in cui realizzare miglioramenti urbani, concretizzando gli ambiti delle linee guida.

2022 Ambito: cura e salute



2022 Ambito: città e servizi



Mapa comunitario de los lavabos - Observatorio por la Igualdad, Universidad Autónoma de Barcelona

FORMAZIONE in Tecniche Partecipative per la diagnosi dell'ambiente urbano

- fornire strumenti teorici e pratici per sviluppare diagnosi urbane attraverso la partecipazione della comunità
 - incrementare le competenze del personale tecnico dell'Agenzia Sanitaria di Barcellona
 - introdurre concetti di partecipazione della comunità con una prospettiva di genere intersezionale
 - fornire diversi strumenti per effettuare diagnosi di comunità e mostrare casi pratici
-
- descrivere i bisogni fisici e relazionali che derivano dal servizio igienico e definire alcuni criteri proattivi e partecipativi strategici per una trasformazione femminista capace di rispondere ai bisogni di equità, sicurezza, salute e comfort della comunità universitaria nella sua diversità
 - definire criteri propositivi verso l'uguaglianza di genere, migliorando la percezione della sicurezza e della corresponsabilità dell'assistenza in materia di salute e comfort



URBANISTICA FEMMINISTA

UNO SGUARDO, UN METODO, UN MODO DI ESSERE RESPONSABILI

Per l'urbanistica di genere non occorre aggiungere un ulteriore piano ai tanti piani e programmi che già esistono.

Vanno portati nella progettazione urbana e nella programmazione degli investimenti:

- un orizzonte di valori,
- un quadro di regole,
- un sistema di interventi ricchi di contenuti ambientali e sociali, centrati su qualità e quantità degli spazi e dei servizi pubblici nella pianificazione urbanistica,

LE DONNE CONOSCONO L'IMPORTANZA DELLA MESSA IN OPERA QUOTIDIANA DI VALORI DI LUNGA DURATA.

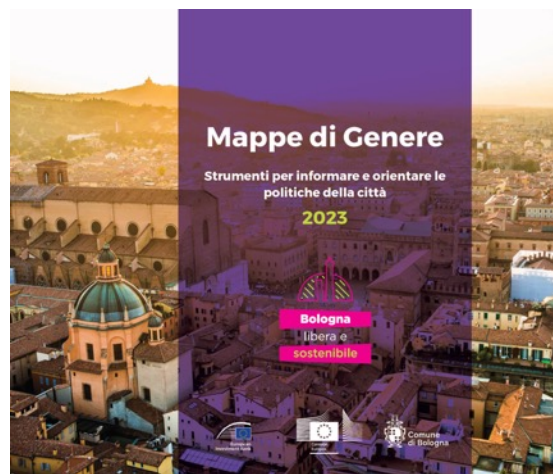
PORTARLI NELLA VITA REALE SIGNIFICA GARANTIRE LA FACILITÀ D'USO, L'ACCESSIBILITÀ, LA SICUREZZA, LA BELLEZZA E LA SALUBRITÀ DEGLI SPAZI URBANI.



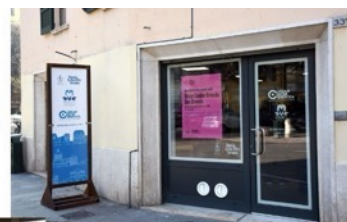
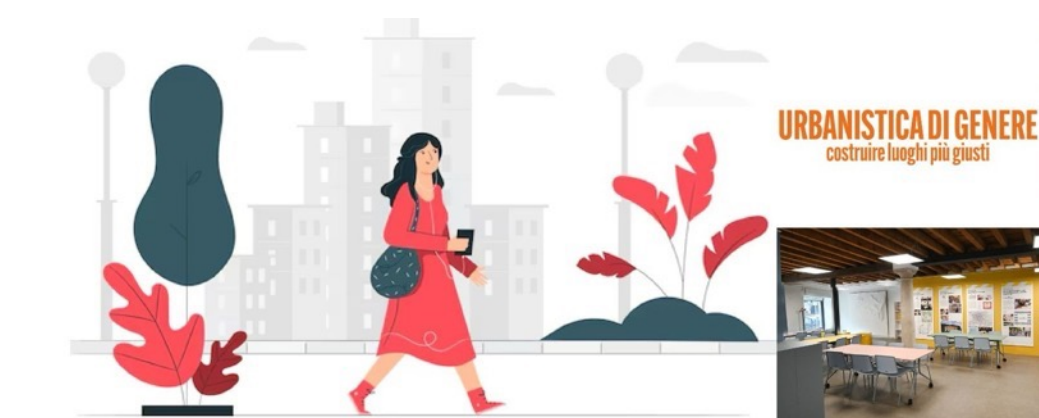
Zaida Muxi: architetta argentina
 «Per me l'urbanistica con prospettiva di genere è una metodologia. Ha ovviamente una natura politica: ripudia il sistema patriarcale e ricerca un altro tipo di relazione tra le persone, più equa, più orizzontale, più collaborativa. **L'obiettivo è capire quali sono le disuguaglianze che impattano sulla vita delle donne e in che modo l'urbanistica possa migliorare questa condizione.** Uomini e donne hanno abitudini diverse, e il modo in cui sono costruite le città di certo non facilita lo stile di vita femminile».



Simone de Beauvoir, Leslie Kern, Zaida Muxí Martínez, Jane Jacobs e le componenti di Col-lectiu Punt 6 in un collage di fotografie realizzato da Enrica Perotti
Lecture per una città inclusiva e femminista
<https://www.dite-aisre.it/alcune-lecture-per-una-citta-inclusiva-e-femminista/>



Milano Urban Center



STRUMENTI

ATLANTE URBANO DI GENERE

MAPPA DI GENERE

BILANCIO DI GENERE

LIVORNO CITTÀ ACCESSIBILE E INCLUSIVA, IDENTITARIA E DELLA PROSSIMITÀ

SVILUPPARE AZIONI DI CONTRASTO ALLE VIOLENZE DI GENERE, POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DEI DIRITTI

COSA VOGLIAMO REALIZZARE?

LIVORNO CITTÀ ACCESSIBILE E INCLUSIVA, IDENTITARIA E DELLA PROSSIMITÀ

Definire strumenti necessari al rafforzamento del *gender mainstreaming* nei processi decisionali, sostenendo una trasformazione culturale e politica delle pratiche amministrative in chiave *inclusiva, intersezionale e sostenibile*.

I NUOVI STRUMENTI MESSI IN CAMPO

BILANCIO DI GENERE & ATLANTE DI GENERE

È uno strumento di lettura critica del bilancio dell'Amministrazione, finalizzato a validare l'impatto delle politiche economiche locali sui diversi gruppi della popolazione, con particolare attenzione alle differenze di genere. Analizza come risorse, servizi e investimenti pubblici risultano in modo differenziale da donne, uomini e soggetti marginalizzati, evidenziando eventuali squilibri e possibilità di riequilibrio.

Rendere **TRASPARENTI** le priorità delle scelte di SPESA. Promuovere la **REDISTRIBUZIONE GIUSTA** delle risorse pubbliche.

EVIDENZIARE L'INTERSEZIONE tra genere e pianificazione urbana. **ORIENTARE** politiche pubbliche più **EQUE, COORDINATE E TRASVERSALI**.

ATLANTE DI GENERE: GLI STEP DEL PERCORSO

1. **INDAGINE SULLA SITUAZIONE**
2. **ANALISI DEI DATI**
3. **VALUTAZIONE**
4. **PROGETTAZIONE**
5. **MONITORAGGIO**

Sei interessat*? lascia un contatto o scrivi un suggerimento

IN COLLABORAZIONE CON: **CENTRO DONNA** LIVESSE, **Effetto Venezia**

PRESENTAZIONE BILANCIO DI GENERE 2023-2026 COMUNE DI MILANO

MARTEDÌ 1° OTTOBRE, ORE 10.30 SALA ALESSI - PALAZZO MARINO

Comune di Milano

JONI SEAGER

L'ATLANTE DELLE DONNE

La più aggiornata e accurata analisi di come vivono le donne nel mondo

acd editore

Bilancio di genere del Comune di Trento

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2024

Workshop 10 MAGGIO 2024 ORE 10.30

IL BILANCIO DI GENERE DELLA REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere
in collaborazione con la Fondazione Ipres

BARI
Presidenza Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro 33 - 1° Piano, Sala Adattata Di Jeso

ATLANTE DI GENERE
PROGETTARE LA CITTÀ DELLE DIFFERENZE
PARMA, TRENTO, BOLOGNA, BRESCIA E MILANO A CONFRONTO

28.01.2025 h. 16-18
PALAZZO DEL GOVERNATORE
PIAZZA GARIBOLDI, 19 | PARMA

interverranno:
Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi educativi e alla Transizione digitale, Comune di Parma
Giulia Casonato, Assessora alla Transizione verde, Innovazione digitale e Partecipazione, Comune di Trento
Emily Marion Clancy, Vicesindaca del Comune di Bologna con delega alle Pari opportunità
Anna Frattini, Assessora alle Politiche educative e alle Pari opportunità, Comune di Brescia
Elena Lattuada, Delegata del Sindaco alle Pari opportunità, Comune di Milano
Florenza Andreola e Azzurra Muzzonigro, Fondatrici di Sex & the City
modera:
Chiara Rossi, Responsabile della S.O. Programmazione e Progettazione, Comune di Parma

Comune di Parma
SEX AND THE CITY
FONDAZIONE CARIPARMA

BUDGET IT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
LOG
BUDGET IT

HER WALKS
Camminate esplorative

SEX AND THE CITY

IL PRIMO BILANCIO DI GENERE

3 MARZO 2025 ORE 18.00

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA
Via Mazzini 4 Imola

Bilancio di genere 2025

COMUNE DI LIVORNO

Questo bilancio di genere è stato realizzato all'interno del progetto TAMEA Per l'Alleanza di Governance e Sviluppo - PARI PASSO? di Sua Procella e Livorno Innovando dal 2017 con il contributo di Provincia di Livorno Sviluppo e in collaborazione dello Studio Come sal

Comune di Livorno
Comune di Livorno
Comune di Livorno
Comune di Livorno

ATLANTE URBANO DI GENERE DI LIVORNO

L'Atlante urbano di genere di Livorno nasce dalla triangolazione tra la messa in opera del Piano Operativo, la linea della pianificazione anti-fragile nel Piano della Transizione Ecologica e il Documento Unico di Programmazione, che contiene un obiettivo esplicito di progressiva eliminazione delle disuguaglianze.

Da questa triangolazione i cambiamenti concreti dovrebbero manifestarsi anche nella trasformazione fisica della città: nell'aggancio con l'allocazione delle risorse, nella realizzazione di interventi grandi e piccoli. L'Atlante dovrebbe aiutarci a uscire dalla settorialità e dalle verifiche ex-post.

Il Piano Operativo assume lo spazio pubblico come componente centrale delle sue regole di gestione oltre che degli assetti della trasformazione. A questa visione corrisponde non solo un set di strumenti vari e diversi per la qualità degli interventi del welfare sociale e nella riqualificazione degli spazi (tra questi anche il Dossier dei Quartieri e la Carta Strategica della sostenibilità urbana che sono parte integrante del POC) ma anche la volontà di limitare disuguaglianze e disparità di genere nella vita urbana.



XL

XLIVORNO UN PIANO DI GRANDI SCELTE



LA VISIONE

PUBBLICA, SOCIALE, VERDE. UNA CITTÀ A PROVA DI FUTURO

Questa è la città disegnata nei nuovi piani urbanistici di Livorno, pensati per rispondere alle sfide del nostro tempo e del nostro territorio. CASA, AMBIENTE e LAVORO sono i tre grandi temi al centro delle scelte che sono state compiute.

Dopo 25 anni, Livorno adotta i nuovi strumenti urbanistici: la variante al **Piano Strutturale**, il nuovo **Piano Operativo**, i "piani di settore" come il **Piano del Verde** e quello della **Mobilità Sostenibile**; i documenti di indirizzo strategico come **Abitare Livorno** e la **carta strategica della sostenibilità urbana**.

<https://www.xlivorno.it/>



10 INTERVENTI XL



La mappa è navigabile su due livelli (10 interventi XL strategici e 40 interventi di trasformazione su tutta la città) e filtrabile per i 3 temi che caratterizzano i piani: CASA, AMBIENTE, LAVORO.

Clicca sui puntini nella mappa per leggere la descrizione di ciascun intervento.



XLIVORNO
UN PIANO DI
GRANDI SCELTE



LA CASA COME DIRITTO

EVENTO

5 aprile 2024
Cisternino di città
Ore 9:30 - 13:30

(e in diretta su Youtube Comune di Livorno)

XLIVORNO
UN PIANO DI
GRANDI SCELTE



LA CITTÀ PUBBLICA

EVENTO

14 marzo 2024
Cisternino di città
Ore 15:00 - 18:30

(e in diretta su Youtube Comune di Livorno)



INTEGRARE E COORDINARE

LA TAVOLA DELLE POLITICHE PUBBLICHE, ESITO DELL'AUDIT CON TUTTI GLI ASSESSORATI DURANTE LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO



Nel Bilancio di Genere, approvato con Del. Giunta Comunale n. 937 del 05.12.2025, base di conoscenza da monitorare e aggiornare, si riconoscono:

- interventi direttamente finalizzati alla promozione delle pari opportunità,
- azioni indirette di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro,
- servizi alla persona,
- interventi di riqualificazione di contesto che incidono sulla qualità della vita urbana.




nell'ultimo triennio la spesa corrente dedicata a interventi specifici per la promozione delle pari opportunità e a sostegno delle donne si è attestata su un dato poco superiore al 1% del totale (oltre 2 milioni di euro annui)

PIANO D'AZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nell'Azione generale 2 dedicata alla pianificazione anti-fragile, dove si assume la fragilità come elemento strutturale da conoscere, governare e trasformare in leve di resilienza, **è riconosciuto il ruolo dell'Atlante Urbano di Genere come strumento capace di leggere territorialmente le disuguaglianze e di orientare le politiche in pubbliche in chiave trasversale**, proponendo un ripensamento dei processi di governo del territorio orientati alla capacità di adattamento, apprendimento e risposta ai cambiamenti ambientali, sociale ed economici.

PROTOCOLLO D'INTESA PER STRATEGIE CONDIVISE DI PREVENZIONE, CONTRASTO E PRESA IN CARICO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Rafforzamento degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale contro la violenza di genere tramite prevenzione, contrasto e presa in carico delle vittime  sottoscrizione, a marzo 2024, del Protocollo, creando una rete di tutte le istituzioni e gli enti territoriali. In collaborazione con l'Università di Firenze sono state redatte le **LINEE GUIDA DELLA RETE ANTIVIOLENZA**, uno strumento pensato per facilitare l'accesso ai servizi ma anche per aumentare la fiducia delle donne nelle istituzioni.



ATLANTE URBANO DI GENERE QUALE STRUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA

Prima si è fissato l'obiettivo operativo 7.01.06_OP del DUP 2025- 2027 “Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti” che promuove l'elaborazione di “**Livorno: Sguardi di Genere. Atlante Urbano per una città più equa e inclusiva**”. Poi con la Decisione di Giunta Comunale n°247 del 03.10.2025, con il coinvolgimento della cittadinanza e in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, si è avviata la formazione dell'Atlante come **mappatura qualitativa e quantitativa della città sulla base delle tematiche di genere**.

ALLOCARE LE RISORSE

BILANCIO E PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE COME MAPPE DI CITTA'

è intergenerazionale, inter-genere, inter-settoriale, inter-assessorile — è sempre “inter-”.

Ci fa ragionare in termini di integrazione e trasversalità, ci permette così di leggere con una lente più composita gli impatti delle politiche comunali su tutti e su tutte.

Le risorse sono poche, e nelle scelte su dove spendere siamo molto orientati - come riteniamo giusto - verso tutto ciò che attiene al sistema del sociale, dell'istruzione, delle politiche giovanili. Ma l'Atlante può aiutare il Bilancio di Genere a individuare allocazioni di risorse anche là dove tradizionalmente non si vedrebbero alcune connessioni.

MACROAREE DI INDAGINE

- **demografia**
- **condizioni economiche e reddituali**
- **istruzione e lavoro**
- **salute**
- **fragilità individuali**
- **mobilità**
- **percezione dell'insicurezza e degrado**

RILEVAZIONE IN OGNI QUARTIERE CON IL SUPPORTO DEI CONSIGLI DI ZONA PERCORSO PARTECIPATIVO

la fisicità dei luoghi

- spazi pubblici
- servizi pubblici inerenti la salute, l'istruzione
- mobilità
- elementi di degrado
- toponomastica

l'immateriale

- densità e distribuzione della popolazione residente
- spazi e condizioni dell'abitare
- fragilità individuali e divari di genere
- identificazione dei bisogni
- identificazione della qualità di vita, inerente anche al carico di cura e alla dipendenza economica



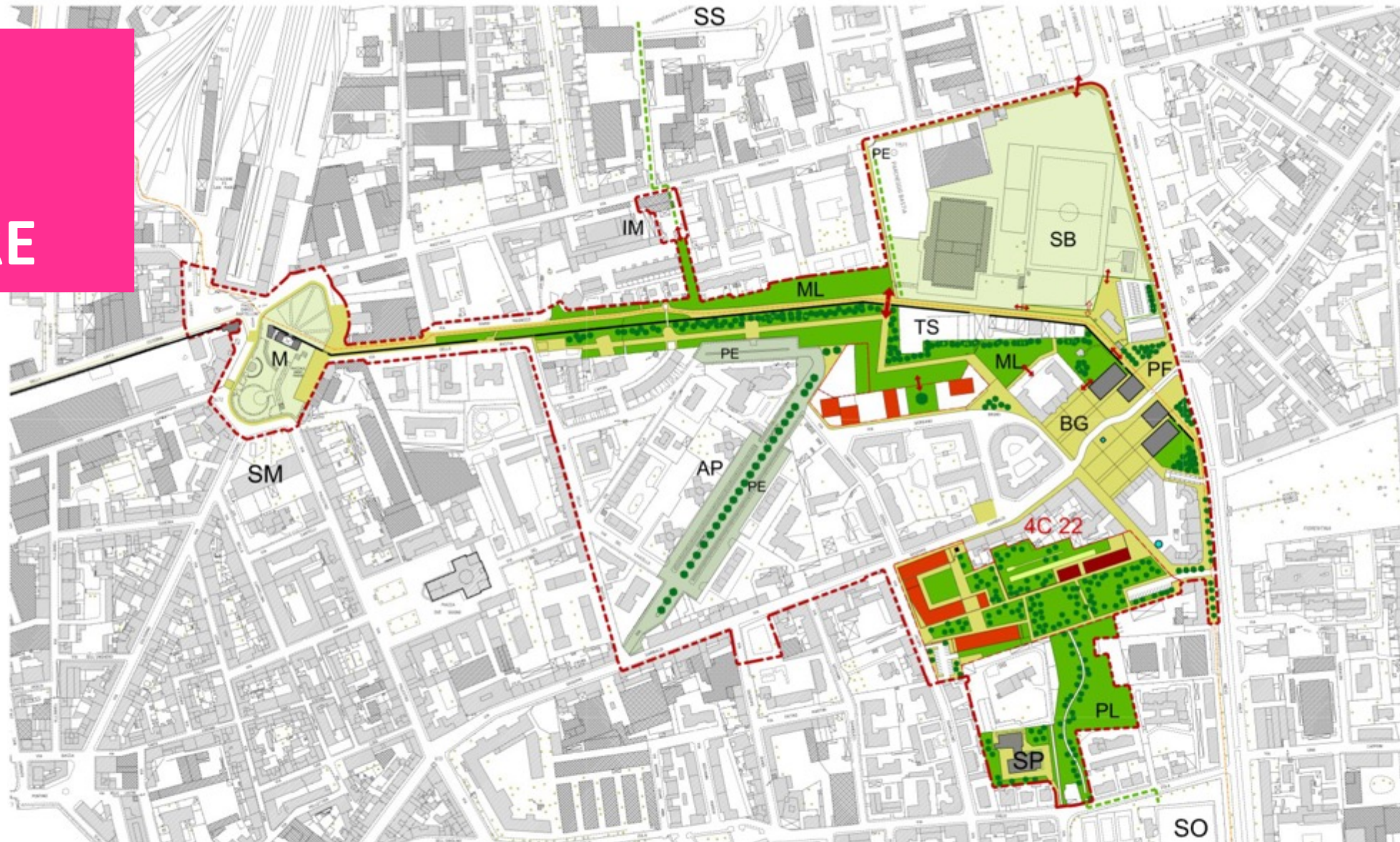
Gruppo di Lavoro Interdipartimentale

1. Settore Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali:
 - Ufficio Anagrafe e notifiche.
2. Settore Mobilità sostenibile e infrastrutture:
 - Ufficio Mobilità Urbana Sostenibile
 - Ufficio per il traffico e la Mobilità.
3. Settore Politiche sociali e socio-sanitarie:
 - Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo
 - Ufficio Marginalità e Famiglia
 - Ufficio Servizi di Sostegno per la Disabilità e la non Autosufficienza e coordinamento delle Strutture Socio-sanitarie
 - Ufficio Programmazione Sociale e Socio Sanitaria.
4. Settore Sistemi Informativi
 - Ufficio Innovazione digitale, Intelligenza Artificiale, Open data, SIT e Statistica.
5. Settore Manutenzione e Cura della Città:
 - Ufficio Verde, Agricoltura, Foreste e Biodiversità
6. Settore Lavori Pubblici e Opere PNRR:
 - Ufficio Edilizia Scolastica, Culturale, Annonaria e Cimiteriale
 - Ufficio progettazione e Qualificazione degli Spazi Pubblici
7. Settore Transizione Tecnologiche e Smart City:
 - Ufficio smart city, illuminazione pubblica, impianti semaforici, videosorveglianza, reti.
8. Dipartimento Servizi al Cittadino:
 - Gestione Funzioni Attività Trasversali del Dipartimento, Tutela Animali, Patti di Collaborazione e Consigli di Zona.

CASA E QUARTIERE

NEL
MASTERPLAN
ALLEGATO AL
PIANO SI
VEDONO LE
CONNESSIONI E
LE RELAZIONI DI
QUARTIERE

IL PROGETTO
EDILIZIO
TRADIZIONALE
NON LE VEDE



Verde pubblico
Spazio pedonale

residenza ERP
Nuova Scuola

Perimetro del piano
Mura Lorenesi
Ciclovias Tirrenica

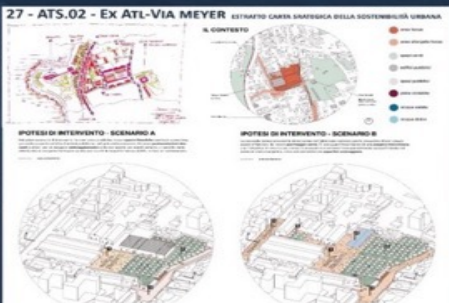
4C22 Ambito ex Mercato Ortofrutticolo
SP Scuola Puccini
PL Parco "Lidl"
BG Piazza Barriera Garibaldi
PF Porta Fiorentina
ML Parco delle mura Lorenesi
TS Tiro a segno (demanio militare)
IM Ingresso al parco da Via Mastacchi

AP Ambito via Passaponti: razionalizzazione degli stalli auto esistenti e realizzazione di verde pubblico
PE Parcheggi auto esistenti
SB Complesso sportivo Bastia
SO Complesso sportivo Portuali
PM Porta San Marco e piazza XI maggio
SM Scuole Micheli
SS Complesso scolastico Stenone

Le politiche per le pari opportunità ragionano soprattutto di servizi.
 Ma i servizi si erogano in spazi e in attrezzature.
 Ed è qui che opera l'urbanistica: fa entrare spazio e architettura nelle
 priorità dell'agire pubblico.
 E' fondamentale per le persone: il *come* e il *dove* fanno differenza.
 E questo deriva da buona urbanistica, da progettazione urbana, da
 architettura di qualità per spazi ed edifici.

Carta strategica della sostenibilità urbana di Livorno

Principi, criteri e scenari per gli
 spazi pubblici della città



GLI AMBITI DELL'ATLANTE



I MASTERPLAN NEL PIANO OPERATIVO

IL PRIMO GIARDINO TERAPEUTICO A LIVORNO

ISOLA DEGLI ODORI



ISOLA DEI COLORI



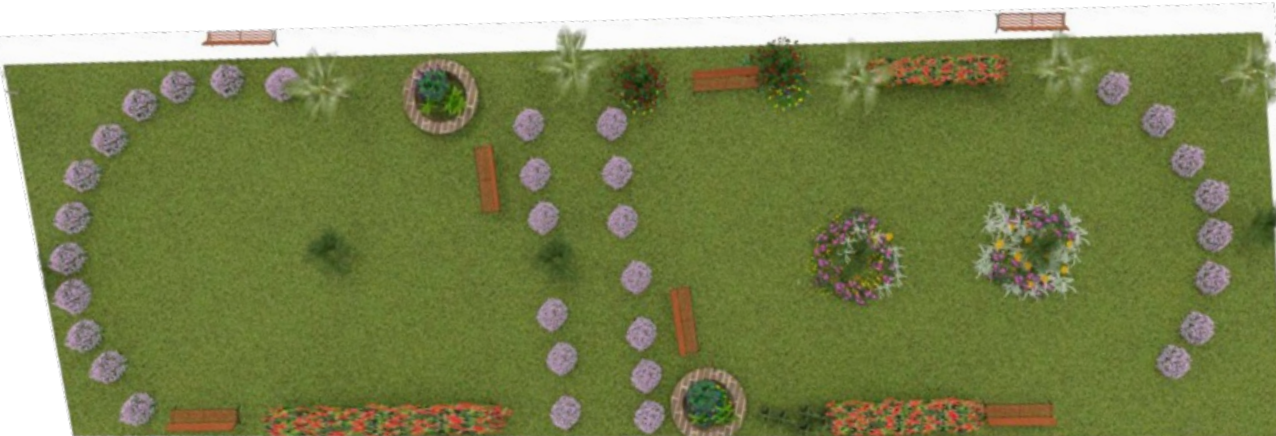
ISOLA DI STIMOLAZIONE TATTILE



GIA' REALIZZATO

Un giardino per tutti anche se pensato per persone fragili

patto di collaborazione tra Comune e SVS Società Volontaria di Soccorso per la realizzazione di un giardino per persone con alzheimer ma aperto all'intera cittadinanza nel cuore della città, di fronte al mare, fra la Fortezza vecchia e il Palazzo dei Portuali



Atlante SCUOLA E NATURA in corso di realizzazione i primi due giardini

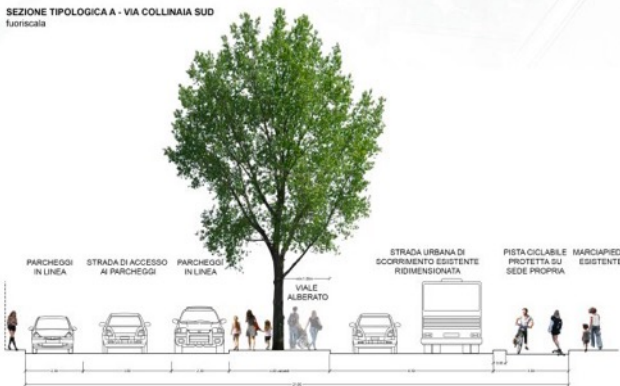


LO SGUARDO DI QUARTIERE, LA MITIGAZIONE, L'ADATTAMENTO – CLIMATE CHANGE, VERDE, SPAZI PUBBLICI Masterplan delle infrastrutture verdi e blu dei quartieri Scopaia, Leccia e Collinaia a Livorno

riqualificare le aree verdi esistenti in ottica di soluzioni basate sulla natura (NBS, Nature-based Solutions) multi-obiettivo per trasformare i nuovi insediamenti in quartieri dotati di servizi pubblici all'aperto accessibili a tutti



SEZIONE TIPOLOGICA A - VIA COLLINAIA SUD
fuoriscala





ANALISI DEL DISAGIO ABITATIVO A LIVORNO



UN PIANO CASA LOCALE INTEGRATO NEGLI STRUMENTI URBANISTICI

MODULI ABITATIVI IN LEGNO PER EMERGENZA ABITATIVA



MESSA IN OPERA DI ABITARE LIVORNO Piano Operativo

STRATEGIE PER SODDISFARE IL FABBISOGNO DI EDILIZIA SOCIALE



LIVORNO CITTÀ DEL FUTURO

LIVORNO CITTÀ DI CITTÀ

7 CITTÀ PER UNA LIVORNO EUROPEA - RESILIENTE - VERDE - SPORTIVA - ACCESSIBILE - IDENTITARIA - PRODUTTIVA



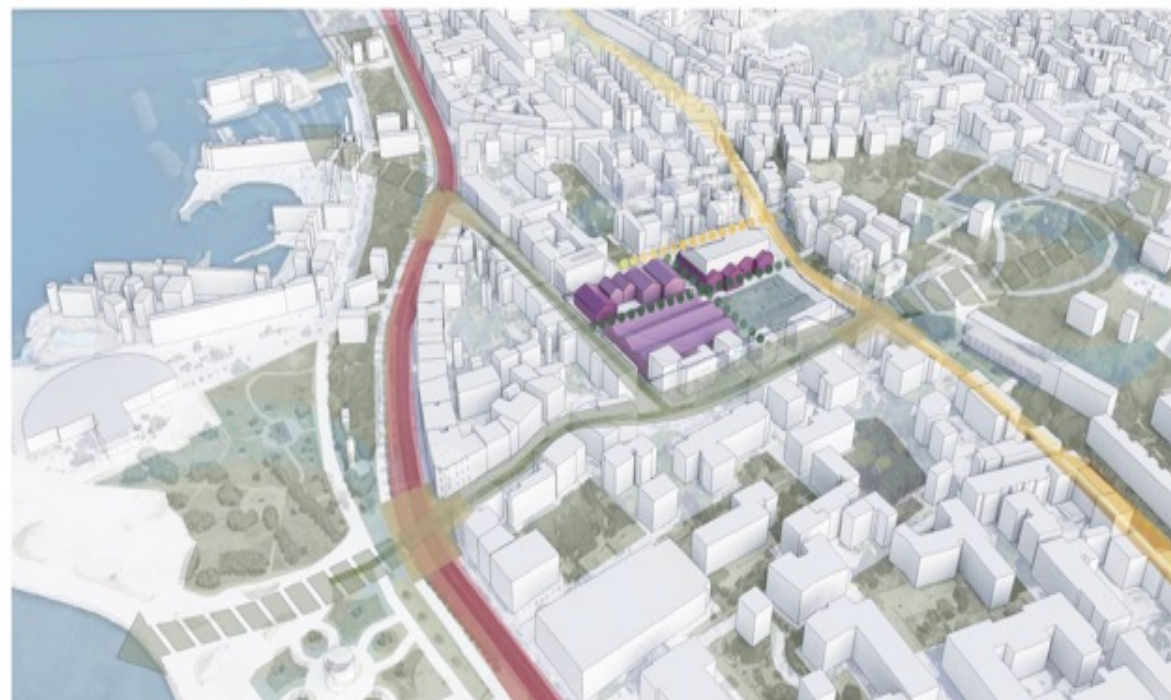
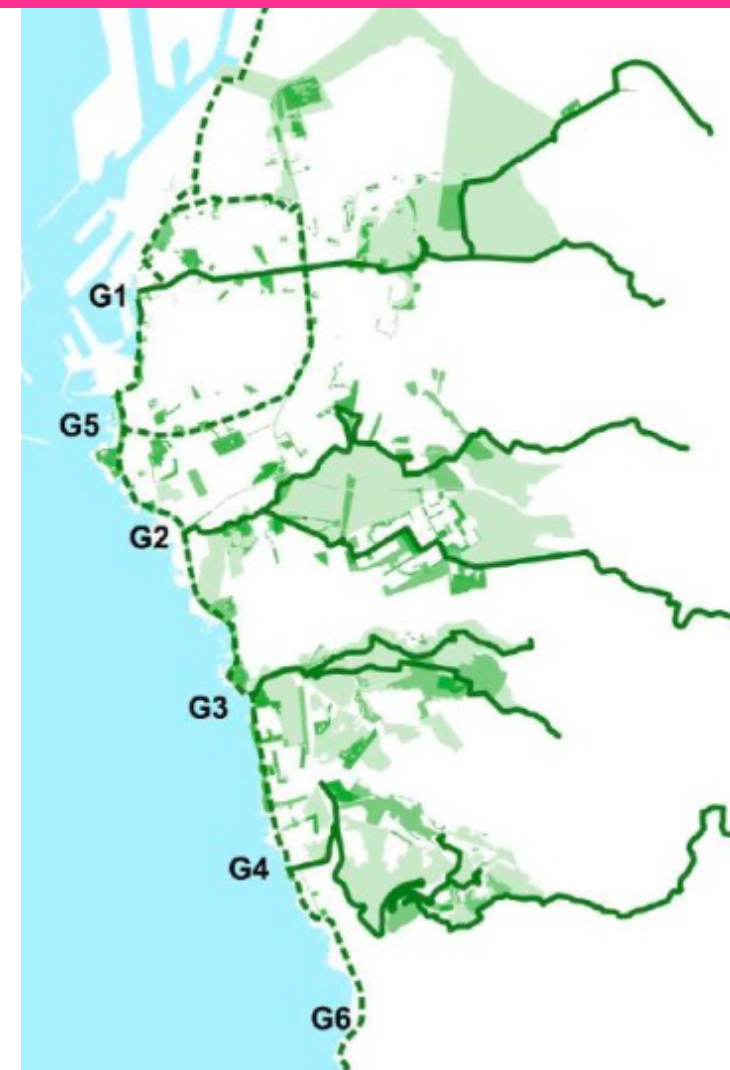
ABITARE SOCIALE

progettualità pubblica per l'abitare sociale per colmare la distanza tra politiche urbane e politiche abitative, consolidando l'abitazione sociale quale componente rilevante nei processi di rigenerazione urbana in ambienti strutturati e dotati dei servizi necessari

- individuazione di aree pubbliche di recupero urbano con servizi integrati all'abitare
- ulteriore apporto privato di alloggi sociali che può derivare dai meccanismi incentivanti del POC per le aree di rigenerazione urbana



greenways-PIANO DEL VERDE



HANGAR CREATIVI
USI TRANSITORI - ECO ISOLATO

INFRASTRUTTURE BLU E VERDI
DAL WATERFRONT URBANO
ALLE VIE VERDI VERSO

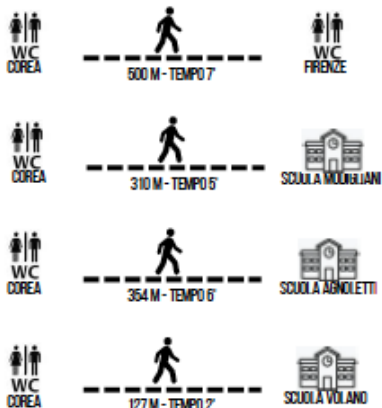


MASTERPLAN DEI SERVIZI IGIENICI PUBBLICI DIFFUSI NEL COMUNE DI LIVORNO

2026



DISTANZE E TEMPI DI PERCORRENZA



INDICATORI:

VISIBILITÀ



ACCESSIBILITÀ



STATO DI CONSERVAZIONE



VICINANZA A DIRETTRICI DI FLUSSO (CITTADINO/TURISTICO/PEBA)



VICINANZA A SPAZI DI AGGREGAZIONE (PARCHI/AREE VERDI/PIAZZE)



COSTO DI RIQUALIFICAZIONE



**Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 13/03/2026
 Oggetto: MASTERPLAN DEI SERVIZI IGIENICI PUBBLICI DEL
 COMUNE DI LIVORNO - APPROVAZIONE. RIFERIMENTO AL
 PIANO D'AZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL
 COMUNE DI LIVORNO: AZIONE 21 AINQ – INCREMENTO
 DELLA QUALITÀ DELLA CITTÀ PUBBLICA**



c'era **una**
svolta... 80 anni di cittadinanza
politica delle donne

Le Amministratrici toschane in Assemblea

LE RETI, LA CURA, LE ESPERIENZE
PER GOVERNARE LE CITTÀ

mercoledì 3 giugno 2026 ore | 10⁰⁰ - 13³⁰

Firenze | Palazzo Medici Riccardi | Via Cavour, 9

per iscriversi [cliccare qui](#)

10⁰⁰ | Aprono

Sara **Funaro** Sindaca della Città Metropolitana di Firenze

Sandra **Scarpellini** Delegata a Politiche di Genere e Pari Opportunità di UPI Toscana,
Presidente della Provincia di Livorno e Sindaca di Castagneto Carducci

L'impegno dei Comuni: dati e iniziative per la parità

Claudia **Giovannini** Responsabile Pari Opportunità ANCI

Il Manifesto delle Amministratrici della Toscana

Lia **Burgalassi** Delegata Pari Opportunità di Anci Toscana e Sindaca di Cecina

Andrea **Rossi** Delegato Pari Opportunità di Anci Toscana e Sindaco di Loro Ciuffenna

11⁰⁰ 13⁰⁰ | Tavoli di lavoro in parallelo

◆ **Le città delle donne**

#urbanisticadigenere #sicurezza #mobilità #toponomastica #abitare

Introduce e coordina

Silvia **Viviani** Assessora del Comune di Livorno

Aprono la discussione

Eleonora **Ducci** Sindaca di Talla

David **Baroncelli** Sindaca di Barberino Tavarnelle

◆ **Bilanci di genere e certificazioni di parità**

#strumenti #esperienze

Introduce e coordina

Grazia **Torelli** Sindaca di Chianciano Terme

Aprono la discussione

Cosimo **Guccione** Coordinatore Conferenza dei Consigli comunali di Anci Toscana e
Presidente del Consiglio comunale di Firenze

◆ Maria **Paola** Monaco UNIFI

◆ **La partecipazione delle donne**

#CPO #forum #consulte

Introduce e coordina

Giulia **Selvi** Consigliera Delegata alle Pari Opportunità del Comune di Pantassetto

Aprono la discussione

Matteo **Francesconi** Coordinatore Anci Giovani Toscana, Vicesindaco di Capannori

Claudia **Firenze** Portavoce del Forum del Terzo Settore della Toscana

◆ **La prevenzione della violenza**

#progetti #azioni #linguaggi

Introduce e coordina

Anna **Graziani** Assessora del Comune di Camaiore

Aprono la discussione

Chiara **Polvani** Assessora di Castellina in Chianti

Daniela **Volpi** Regione Toscana

Ersilia **Raffaelli** Presidente Casa della Donna di Viareggio

13⁰⁰ | Conclusioni

Cristina **Manetti** Assessora alle Pari Opportunità della Regione Toscana

Susanna **Cenni** Presidente Anci Toscana e Sindaca di Poggibonsi

Coordina i lavori

Lisa **Ciardi** Giornalista

È stato invitato Eugenio **Giani** Presidente della Regione Toscana



GRAZIE



Silvia Viviani
Città di Livorno
Assessora



<https://www.comune.livorno.it/it>



s.viviani@comune.livorno.it



Ufficio 0586 820020
Mobile +39 333 6115036



Palazzo Comunale
stanza 113
piazza del Municipio n. 1
57123 Livorno